



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



L'Università di Padova organizza presso Palazzo Bo il 18 e 19 gennaio 2017 un **convegno e mostra espositiva** dal titolo **“L'immagine dell'integrazione europea durante la Guerra fredda (e oltre)”**, con il Patrocinio del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova e degli Historical Archives of the European Union.

Il convegno sarà introdotto dal keynote speech del prof. Antonio Varsori sul processo di integrazione europea nella Guerra fredda e si articolerà in tre sessioni: le origini del processo di integrazione e la Guerra Fredda – realtà e propaganda; l'immagine dell'integrazione europea nelle culture politiche italiane degli anni Sessanta e Settanta; oltre la comunicazione – l'integrazione europea come strumento di coesione sociale. Al convegno parteciperanno oltre venti relatori italiani e stranieri.

Contemporaneamente al convegno verrà allestita una mostra espositiva con illustrazioni e fotografie che ripercorrono l'evoluzione dell'immagine dell'integrazione europea nei vari Paesi europei negli anni della Guerra Fredda. Infatti, fin dalle origini del conflitto tra Stati Uniti e Unione Sovietica, il tema dell'Europa e dell'integrazione europea divenne parte integrante della lotta politica, sociale e economica, per conquistare i cuori e le menti della popolazione.

Il convegno e la mostra espositiva rientrano nel progetto **Walls and Integration**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma “Europe for citizens”. Il progetto ha l'obiettivo di stimolare la memoria collettiva dei cittadini all'interno di una riflessione che muove dalle divisioni ideologiche del passato per avvicinarli alla comprensione dei mutamenti storico-politico e sociali che hanno portato alla formazione dell'Europa contemporanea.

Partner del progetto presentato sono l'Università di Padova, l'Università di Trento, l'Università di Oviedo (Spagna), SUATEA, sindacato spagnolo, Vytautas Magnus University (Lituania), Westfälische Wilhelms-Universität (Germania), University College Cork (Irlanda), l'Università di Budapest (Ungheria), il Comune di Macerata, l'Osservatorio di genere e l'Istituto Tecnico Commerciale Gentili di Macerata, tutti con esperienza in gestione e management di progetti comunitari.

Walls ovvero i muri reali e ideologici che segnano divisioni politiche, culturali e di costume; **Integration** intesa come un lungo cammino verso un'Europa inclusiva; **Building** inteso come processo in divenire. Sono le tre parole chiave da cui prende le mosse il “percorso ideale” di WAI. Un percorso che si sviluppa in una serie di eventi che in 18 mesi coinvolgeranno direttamente 2000 cittadini di 6 paesi europei rappresentativi della vecchia e nuova Europa quali l'Italia, la Spagna, l'Irlanda, la Germania, la Lituania e l'Ungheria.

